

L'Azienda ospedaliero-universitaria ha nominato la commissione aggiudicatrice. Da realizzare anche i laboratori

Megacentrale, ecco chi deciderà

La concessione prevede opere per 60 milioni. Due le cordate concorrenti

È stata nominata ieri dall'Azienda ospedaliero-universitaria Santa Maria della Misericordia di Udine la commissione aggiudicatrice per l'affidamento della concessione di costruzione e gestione della nuova centrale tecnologica, di un impianto di cogenerazione, dei cunicoli tecnologici, del centro servizi e laboratori e di una rete di teleriscaldamento cittadino.

Nell'agosto del 2007 fu approvato il bando di concorso e alla scadenza dei termini, nel maggio 2008, vennero presentate due offerte da parte di Cofatech e del raggruppamento temporaneo d'impresе composto da SIRAM SpA, CPL Lavori, AR.CO Lavori, Rizzani De Eccher. La Commissione che è stata ora nominata deve effettuare le valutazioni economiche in vista dell'aggiudicazione del contratto. L'ing. Giampiero Zanchetta, responsabile dell'Ufficio Speciale per il Nuovo Ospedale, la presiederà e i componenti sono: Walter Cozzi (settore impiantistico-meccanico) e Claudio Maria De Colle, (settore ingegneria edile) che so-

no stati segnalati dalla Federazione degli Ordini degli Ingegneri del Friuli Venezia Giulia; Onorio Saro (fisica tecnica) segnalato dall'Università di Udine; Roberto Minardi (settore economico-finanziario) segnalato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti di Udine. Il segretario verbalizzante della Commissione sarà Walter Toniati, direttore del Servizio Coordinamento amministrativo e Grandi Opere del Comune di Trieste. La Commissione potrà, inoltre, avvalersi di al-

tri esperti segnalati dagli Ordini Professionali e dalle Università del Nord Est: Lorenzo Fellin (ingegneria elettrica); Michele De Carli (fisica tecnica); Salvatore Basile (settore economico-finanziario). La gara prevede sia la costruzione di opere ed impianti che la loro gestione trentennale.

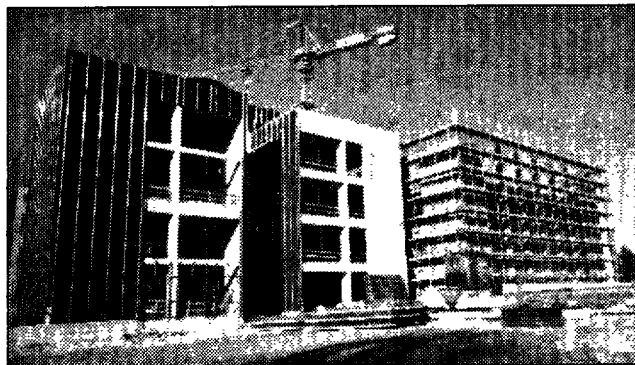
Nel bando di gara è previsto che il concessionario formuli un progetto complessivo di rinnovamento e manutenzione straordinaria di tutti gli impianti tecnologici dell'Azienda. Il valore eco-

nomico di tali opere è stato stimato in 50 milioni di euro circa. Successivamente sarà possibile affidare i relativi lavori, attraverso procedure di gara, anche ad altri soggetti economici.

Per quanto riguarda la rete di teleriscaldamento, gli edifici inizialmente interessati all'allacciamento sono: il Polo Universitario Rizzi, la sede di Piazzale Kolbe, la sede presso l'ex Cotonificio, il Palamostre, Tomadini.

Il valore di costruzione della Centrale è di oltre 40 milioni di euro mentre il centro servizi e laboratori ha un valore di costruzione di 15 milioni di euro.

L'importo complessivo delle opere da realizzare all'interno della concessione è di 60 milioni di euro, al netto dell'iva. Dei 60 milioni di euro, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria mette a disposizione 24 milioni. Il concessionario dovrà provvedere al restante investimento, prevedendo altresì ogni investimento necessario per consegnare al termine della concessione trentennale gli impianti con una vita utile residua dell'80 per cento.



Il cantiere del nuovo ospedale